

AUDIZIONE**IV COMMISSIONE CONSILIARE****11 FEBBRAIO 2021**

OGGETTO:“ Criticità Aziende Trasporti CLP e Buonotourist”.

Assistono alla seduta: il funzionario P.O. D.ssa Caterina Antonelli e l'assistente amministrativo Sig. Pasquale Aiello.

Presidenza del Presidente

(Luca Cascone) - (DE LUCA PRESIDENTE)

La seduta ha inizio alle ore 12.20

PRESIDENTE (Luca Cascone) (DE LUCA PRESIDENTE): Iniziamo l'audizione sul primo dei due temi, riguarda Buonotourist, perché abbiamo messo insieme due audizioni che sono state, a vario titolo, richieste dai sindacati. Vedo in linea anche un rappresentante di Anav, l'ingegnere Coraggio perché i sindacati ci hanno esposto due situazioni di criticità, sia per l'azienda Buonotourist in Provincia di Salerno sia per l'azienda CLP prevalentemente in Provincia di Caserta.

Abbiamo chiesto di separare le due audizioni se i numeri fossero stati eccessivi, per ora mi sembra ancora gestibile, nel caso in cui ci dovessero essere troppe persone presenti separiamo un attimo la riunione su Caserta dalla riunione su Salerno.

Partiamo dalla riunione su Salerno. Sono arrivate diverse richieste per conoscere la situazione aziendale di Buonotourist perché è noto, praticamente a tutti, tranne, formalmente, alla Regione, che il Tribunale di Milano ha chiesto il fallimento dell'azienda Buonotourist. In questo momento i servizi di Buonotourist sono esercitati dall'azienda Sky che, con un fitto di ramo d'azienda, sta gestendo questi servizi.

Abbiamo una situazione un po' atipica, nel senso che pur essendo noto a tutti, credo addirittura che voi, come sindacati, abbiate fatto delle richieste d'incontro in Prefettura, insomma, avete un po' sollecitato il tema, la Regione Campania,

ufficialmente, non ha avuto nessuna comunicazione di questo avvenuto fallimento da parte del Tribunale di Milano, quindi, siamo in attesa di una formalizzazione.

È chiaro che il tema è delicato, perché ci troviamo, come sempre, quando c'è un'istanza di fallimento, a tutta una serie di complicazioni connesse e collegate, è chiaro che è volontà della Regione Campania, nei limiti, sicuramente tutelare gli utenti e i dipendenti, come sempre avviene in casi di questo tipo, le persone in questa Sala l'hanno vissuto negli anni precedenti, purtroppo, però, il percorso lo possiamo mettere in campo solamente successivamente alla formalizzazione alla Regione Campania di quello che accade, quindi, chiedo ai sindacati che ci hanno sollecitato, ci hanno chiesto coinvolgimento, ci hanno chiesto di sapere che cosa accadrà, noi, purtroppo, possiamo iniziare a discuterne il giorno dopo che qualcuno notifica alla Direzione Mobilità, formalmente, il problema.

È normale che nel momento in cui questo avverrà dovremo procedere, eventualmente, ad un'individuazione di un soggetto che debba, ovviamente, sostituire Buonotourist nella gestione del contratto e nell'esecuzione dei servizi, dando la massima tutela ai dipendenti, la massima tutela innanzitutto al servizio che deve essere erogato per gli utenti.

Sono questi i temi legati a Buonotourist, quindi solo una comunicazione molto rapida di quello che è lo stato dell'arte. Non so se c'è qualcuno che vuole intervenire.

Vedo il Segretario della CGIL, vedo Diego Corace della CISL, della Provincia di Salerno, non so se volete dire qualcosa su quest'argomento. Mi sembra che della Provincia di Salerno, con le mascherine ci siano solo questi.

ARPINO, Segretario Generale Filt CGIL Salerno: Abbiamo fatto richiesta alla Regione, prevalentemente dopo che ci è arrivata una nota da parte del Tribunale di Busto Arsizio relativamente al fallimento di Buonotourist.

PRESIDENTE (Luca Cascone) (DE LUCA PRESIDENTE): Una nota che è arrivata al sindacato?

ARPINO, Segretario Generale Filt CGIL Salerno: Sì, ma per l'insinuazione al passivo. Notizie che ci giungono nelle ultime ore, parrebbe che dal 18 di questo mese la curatela fallimentare voglia sospendere il servizio a Sky, quindi corriamo il rischio che dal 18 in poi la giostra si fermi, perciò eravamo preoccupati, Presidente, e le chiedevamo un suo intervento.

PRESIDENTE (Luca Cascone) (DE LUCA PRESIDENTE): Non so se hai avuto formalmente questa comunicazione del 18.

ARPINO, Segretario Generale Filt CGIL Salerno: No, sono notizie che arrivano dall'azienda.

PRESIDENTE (Luca Cascone) (DE LUCA PRESIDENTE): Finché la Regione non riceve una comunicazione, per carità, né possiamo chiamare qualcuno, penso.

ARPINO, Segretario Generale Filt CGIL Salerno: Ho parlato con l'amministratore di Sky. La nostra preoccupazione era questa, in particolare la continuità.

PRESIDENTE (Luca Cascone) (DE LUCA PRESIDENTE): Non posso pensare che facciano sospendere un servizio pubblico senza dirlo a nessuno, mi sembra una cosa un po' strana, onestamente.

ARPINO, Segretario Generale Filt CGIL Salerno: Il problema grande, Presidente, mi perdoni, è che il curatore, in questo momento, parrebbe che abbia un'idea differente che è quella di voler, addirittura, vendere il contratto di servizio che è della Regione. Le sto semplicemente dicendo.

PRESIDENTE (Luca Cascone) (DE LUCA PRESIDENTE): Tutte queste notizie, in

maniera frammentata, arrivano, ma noi dobbiamo parlare di atti. Quando qualcuno ci comunicherà formalmente qualcosa noi la prenderemo in considerazione. La parola a Monetta, CISL.

MONETTA, Coordinatore Provinciale Filt CISL: Grazie. Ho partecipato all'incontro in cui, praticamente, l'Amministratore della nuova società che ha avuto in appalto un fitto ramo aziendale, le attività aziendali ci ha letto il documento in cui il Tribunale, erroneamente credendo che il contratto fosse quasi un bene aziendale, diciamo, mettesse l'azienda in condizione di dover quasi vendere questo bene per poter risarcire gli eventuali creditori, quindi, il riferimento è chiaro, c'è un'interpretazione da parte del Tribunale erranea non conoscendo l'oggetto del contendere, fondamentalmente, quindi, sicuramente sarebbe importante, anche da parte vostra, dire come formalmente possiamo agire o come intendete agire perché questo benedetto curatore fallimentare va eredito e va indirizzato. Non era perentoria l'indicazione data in quel documento, ma era indicativa nella gestione del bene aziendale, quindi, nell'interesse dei creditori, il curatore aveva fatto quest'osservazione, probabilmente non conoscendo la normativa e non conoscendo nemmeno il contratto in prorogatio, quindi, è importante che in questo caso dobbiamo dire come formalizzare, sono d'accordo con lei caro Presidente, però c'è l'interesse dei lavoratori, nemmeno pochi, alcuni che stanno sui servizi aggiuntivi, quindi, non tutti garantiti nei servizi minimi e c'è una situazione abbastanza equivoca, con altre attività presenti in territori extra regionali, quindi, è importante andare a chiarire la posizione alla definizione di alcune situazioni che possono creare problemi sociali.

PRESIDENTE (Luca Cascone) (DE LUCA PRESIDENTE): In maniera molto serena, come voi ben sapete, lavoreremo per risolvere i problemi e per garantire i livelli occupazionali, oltre che il servizio agli utenti. Se avete ricevuto una comunicazione formale dal Tribunale, anche

solo per il fatto dell'insinuazione a passivo, se formalmente ce la trasferite non è sbagliato.

All'esito di quest'audizione raccoglierò, ovviamente, la verbalizzazione di quanto è stato detto e informerò formalmente la Direzione Mobilità, in modo che la Direzione Mobilità potrà essere proattiva nei confronti dell'azienda, del Tribunale, insomma, adesso capiremo, per farci dare qualche comunicazione ufficiale.

A me sembra una cosa un po' assurda che un Tribunale sospenda i servizi senza dirlo a nessuno, questo mi sento di garantirlo, però, manteniamoci in costante contatto. Se avete degli atti formali, se avete fatto convocazioni in Prefettura, se avete avuto qualche comunicazione, con una Pec, in maniera ufficiale, come sindacati, lo trasferite alla Direzione, così almeno iniziamo ad avere qualche carta, perché credo che non abbiamo avuto nessuna comunicazione.

Se non abbiamo altre tematiche rispetto a questo passerei all'audizione relativa alla problematica di CLP. La richiesta di audizione arriva da diversi sindacati, mi sono premunito di convocarli tutti, arriva da qualche Consigliere che, ovviamente, ha recepito la problematica sul territorio e ha chiesto di avere delle informazioni, in questo caso un'audizione.

Voglio lasciare la parola a voi, però, voglio un attimo raccontarvi, a scanso di equivoci, e vi chiedo l'attenzione massima, soprattutto di chi vuole stare su questo tema, perché è un tema delicato che coinvolge tanti lavoratori.

CORAGGIO, Rappresentante Anav: Ho problemi con il computer, quindi sono collegato con il telefonino. Ho ascoltato tutto, ma la cosa che non ho capito bene, stiamo discutendo della Buonotourist o stiamo discutendo di Sky?

PRESIDENTE (Luca Cascone) (DE LUCA PRESIDENTE): Le cose non sono separate, ingegnere Coraggio, perché Buonotourist ha fatto un fitto di ramo d'azienda a Sky, ovviamente, nel momento in cui fallisce Buonotourist non è che il fitto di ramo d'azienda di un contratto in proroga di per sé ha la validità,

per cui, dobbiamo fare un ragionamento molto serio sull'azienda Sky se ha la continuità contrattuale per poter operare o no. Personalmente ho qualche perplessità, però, ovviamente, appena arriverà una comunicazione ufficiale ne discutiamo.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Luca Cascone) (DE LUCA PRESIDENTE): Il tema è molto delicato, è una cosa molto particolare, assolutamente dobbiamo fare delle valutazioni. Ho fatto un'analisi personale: credo che un'azienda fallita non possa fittare il ramo d'azienda di un contratto regionale e non di un contratto comprato.

Mi dice la dottoressa Di Grado che il fallimento è caso della revoca.

DI GRADO, Dirigente Trasporti su gomma e viabilità: Giuridicamente, il fallimento è una delle cause di risoluzione del contratto di servizio.

Vero è che il contratto di servizio è in proroga e va bene, vero è che il contratto è stato dato in fitto di ramo d'azienda alla società Sky, però, nel momento in cui l'azienda fonte del fitto di ramo d'azienda fallisce, risolvendosi il contratto di servizio, automaticamente, questa risoluzione, si riverbera anche sulla validità del fitto di ramo d'azienda, come effetto diretto, quindi, secondo un ragionamento, specificamente giuridico, il fitto di ramo d'azienda dovrebbe venire meno nel momento in cui si viene a conoscenza del fallimento della società che aveva in essere il contratto di servizio, quindi, questo come ricostruzione giuridica. Anche il fatto che sentivo che il curatore aveva intenzione di vendere il contratto, insomma, non è un bene proprio dell'azienda, cioè, il contratto di servizio è un rapporto che l'azienda ha con la Regione, regolato da una normativa molto precisa e il fallimento è uno degli elementi testuali di risoluzione del contratto, questo come inquadramento giuridico, poi è chiaro che il riverbero sull'affitto di ramo d'azienda porta ad una serie di questioni che, ovviamente, saranno

oggetto di valutazione. È evidente che non è immaginabile un arresto all'improvviso dei servizi, è chiaro che verranno adottati tutti gli opportuni rimedi affinché ci sia un paracadute, però, questo, chiaramente, richiede, comunque, una valutazione, però, ripeto, giuridicamente, il quadro è questo.

PRESIDENTE (Luca Cascone) (DE LUCA PRESIDENTE): Per la CISL abbiamo il rappresentante regionale perché Ezio Monetta è delegato da Langella e il rappresentante della Provincia di Salerno che chiedo di uscire perché parliamo di CISL, CGIL, i due rappresentanti regionale e di Caserta, UIL regionale e Caserta, UGL regionale e Caserta.

Sono qui: UIL, CGIL, CISL, UGL, USB, Faisal, Confai, Orsa, tutte rappresentanti regionali e Caserta.

Tema CLP. Fermo restando che v'informerò di una notizia arrivata stamattina, quindi ben dopo la convocazione. Solo per ricostruire il quadro: da 7 anni la Regione Campania, per la gestione del contratto con la Regione Campania di CLP, sono stati nominati dalla Prefettura di Napoli due commissari, qualche volta è stato uno perché si è dimesso, avevano dei rapporti diretti solamente per la gestione del contratto regionale. Nel tempo questi commissari sono stati prorogati sul presupposto che c'era la pubblicazione di una gara per l'affidamento dei servizi. Ovviamente, come tutti sapete, questo ha seguito l'epoca Vetrella, dove le gare hanno avuto tutta una serie di rallentamenti in maniera importante, siamo arrivati, nel 2015, alla nuova Legislatura, nel 2017 è stata pubblicata la nuova gara per la gestione dei servizi sul lotto di Caserta. Parliamo di Caserta perché la prevalenza dei servizi di CLP è sulla Provincia di Caserta, c'è qualcosa anche sulla Provincia di Napoli, ma è marginale, quindi, è stata pubblicata una nuova gara, questa gara ha subito una serie di rallentamenti dovuti ai ricorsi che sono pervenuti, una cosa abbastanza fisiologica, abbiamo avuto dei ricorsi che ci hanno portato molto in avanti, quasi due anni e mezzo sono stati persi per l'assegnazione di questa gara, finché siamo arrivati alla

conclusione dell'attività che era circa per settembre dell'anno scorso, più o meno, le date prendetele indicativamente, sto andando a memoria. Dopodiché, anche a seguito del Covid, questa gara ha subito una proroga, perché tutte le aziende, o meglio, le associazioni di categoria delle aziende, perché le aziende che hanno partecipato hanno rappresentato, in tutta Italia, come la presenza del Covid, quindi l'assoluta assenza di garanzia sugli incassi che derivano dai biglietti, essendoci un calo di quasi il 90 per cento del trasportato, in alcune fasi leggermente recuperata, oggi abbiamo il 50 per cento dell'obbligo di trasporto, per cui c'è un calo anche da previsione normativa, nessun'azienda sarebbe stata in grado di rispondere alla gara così come pubblicata, perché quello che era previsto in circa 100 milioni, l'incasso da ricavi da traffico per il lotto di Caserta, vado per un'idea, 25, sto semplificando la somma, non sarebbe stato possibile garantirlo nei mesi successivi fino alla conclusione della pandemia.

Tutto questo è stato riconosciuto con ben due norme nazionali, una di luglio scorso e una più recente, che ha previsto, per le gare per affidamento di servizi di TPL su gomma, la possibilità di sospendere queste gare fino a 12 mesi, successivamente alla conclusione della pandemia, quindi, teoricamente, ogni stazione appaltante potrebbe, supponendo la conclusione della pandemia al 30 aprile, perché oggi la data prevista dai decreti è 30 aprile, potrebbe sospendere la gara fino al 30 aprile dell'anno successivo, ovviamente, dopo, riattivarla e, quindi, conseguentemente, dare un altro termine per la scadenza della presentazione delle domande per poi chiudere la Commissione, l'iter ed eventuale subentro del soggetto che arriva.

Tutto questo determina che realisticamente oggi non siamo in condizioni di stabilire quando questa gara si concluderà, perché c'è la possibilità di sospenderla fino a giugno prossimo, il tema dell'offerta che deve essere presentata, il tema, ovviamente, dell'eventuale Commissione che valuta l'offerta, nel momento in cui viene scelto il soggetto che subentra c'è la problematica della conclusione dell'accordo

sindacale per il subentro del personale, dei mezzi, insomma, tutto questo, quindi, la Regione, quando, alla fine di ogni anno, più o meno intorno a settembre-ottobre, la Prefettura chiede alla Regione qual è la posizione sui commissari e di conseguenza a che punto stanno le procedure di gara, la Regione, a ottobre dell'anno scorso ha spiegato alla Prefettura tutto questo, per cui: la sospensione della gara, la possibilità di riattivarla nel 2022, i tempi necessari per il completamento della gara, ha chiesto la proroga di quest'attività commissariale fino a dicembre 2022, quindi, 24 mesi dalla lettera, perché se la lettera è di ottobre del 2020 e la scadenza del commissario era il 31 dicembre 2020, la Regione ha detto: "Guardate, ci servono, come minimo, altri 24 mesi, perché tra Covid e procedure di gara, prima di un anno e mezzo non riusciamo a concludere". È stata fatta richiesta esplicita di proroga del commissariamento, lasciando stare nella figura di uno o di due.

La Direzione si è incontrata con la Prefettura anche a voce per spiegare tutto quello che era stato rappresentato in questa lettera. In data 21 dicembre 2020 il Prefetto di Napoli, in sostanza, da tempo, fino al 31 agosto, alla Regione, per chiudere definitivamente il commissariamento.

Comprendete bene che chiudere il commissariamento al 31 agosto significa, nell'arco di un mese da oggi, avviare l'iter, perché come stavamo dicendo, per un passaggio di cantiere, per un'azienda che conta circa 400 persone, tra mezzi, servizi, interruzione di servizio e tutto quello che ne può conseguire, tre o quattro mesi li dobbiamo prendere in considerazione. Ci sono le Scuole aperte, abbiamo il tema dei servizi aggiuntivi, insomma, sapete che è un momento molto particolare, per cui, realisticamente, per il mese di marzo, questo iter di sostituzione va messo in campo perché, altrimenti, materialmente, non si può proseguire.

A valle di questa nota della Prefettura arrivata il 21 dicembre, i primi giorni del mese di questo anno è stato comunicato a CLP quello che era successo, quindi, che la Prefettura aveva chiesto, in sostanza, di sospendere il rapporto contrattuale tra CLP, guidato dai commissari e la

Regione e chiede alla Regione d'individuare un soggetto subentrante, quindi, CLP è stata regolarmente informata.

Su questo poi penso si sia un po' scatenata un'attenzione anche da parte dei dipendenti, quindi, di conseguenza delle realtà sindacali del territorio, piuttosto che quelle regionali, che hanno iniziato a scrivere tutta una serie di lettere. Ci siamo presi un po' di tempo prima di convocare l'audizione, l'avevo spiegato anche al consigliere Nonno che mi aveva telefonato, perché, come Regione gli uffici stanno valutando attentamente la situazione molto particolare in cui ci troviamo, perché noi abbiamo una gara in corso e teoricamente dovremmo fare una gara nella gara, perché dovremmo prendere un pezzo dei servizi del lotto di Caserta, il 60 per cento, dovremmo fare una procedura diversa, ancorché semplificata e ancorché a tempo, perché dovrebbe coprire solo il tempo di completamento dell'iter di gara più ampio e questo, ovviamente, crea qualche anomalia, per cui si sta approfondendo seriamente quale possa essere la procedura di affidamento al soggetto subentrante più corretta, che non infici la gara in corso finché, ovviamente, esiste, quindi, si stanno facendo questi approfondimenti, credo che siamo alla fase finale degli approfondimenti.

Ho spiegato all'amministratore di CLP che ogni tanto ha chiesto, ha cercato di capire di cosa si trattava, come possiamo bloccare questa fase, perché continuiamo come stiamo andando, che la Regione ha già fatto quello che poteva fare, cioè ha chiesto la proroga del commissariamento fino al 31 dicembre 2022. Nel momento in cui la Prefettura, che è titolare, in presenza di un'interdittiva antimafia, della possibilità di nominare dei commissari, è la Prefettura che deve fare marcia indietro sul provvedimento, non è che possiamo fare una cosa diversa da quello che la Prefettura ci sottopone di fare anche con un termine molto preciso e molto indicativo. È questo quello che è accaduto fino a ieri, oggi abbiamo avuto che CLP ha fatto un'impegnativa al provvedimento della Prefettura e il Tar ha chiesto alla Prefettura il deposito degli atti per i quali si è arrivati al provvedimento che chiede di

chiudere il commissariamento, dando sette o otto o dieci giorni per il deposito e si presume che dovrà poi esprimersi in senso di rigetto o di sospensione del provvedimento del Prefetto, della nota del Prefetto, quindi, in questo senso abbiamo, in questa fase, un momento di sospensione. Sinceramente la vedo un po' complesso che il Tar possa fare marcia indietro ad un provvedimento così preciso e motivato, dopo 7 anni e più di commissariamento, però, non abbiamo nessun motivo di forzare le procedure oltre quelle che sono comunicate. Ci tengo, però, a rappresentare e chiedo di trasferirlo ai lavoratori, che la Regione ad ottobre ha chiesto che il commissariamento scadesse il 31 dicembre 2022, questa richiesta è stata rigettata.

Ho tutti gli atti, non vi leggo, perché diamo per scontato che stiamo discutendo di questo.

Detto questo, se qualcuno vuole intervenire, presentandosi sempre per l'intervento, siamo a disposizione. Se la Direzione intende integrare qualcosa di quanto ho detto.

LEONCITO, Segretario Regionale UGL Autoferrotranvieri: Un breve inciso e una piccola considerazione in merito al discorso gare di cui ci accennavi poc'anzi, che, ovviamente, il Covid ha inciso anche nel settore trasporti, aggiungerei negativamente, visto le condizioni in cui ci ritroviamo e i lavoratori che sono in frontline, siamo in una condizione forse di rinvio della gara, ma credo che la gara vada un attimo anche rivista, perché credo che al momento del bando le condizioni siano anche cambiate della gara, quindi, anche su questo credo che la Regione dovrebbe prendere atto che al momento della formalizzazione del bando di gara, di lotti, ad oggi qualcosa sia cambiato, perché all'epoca avete destinato, formalizzato un introito della bigliettazione che purtroppo oggi (...), ma questo giusto per dirne una.

Gare, tutto un po' spostato in avanti e un'apertura di verifica di come il bando, poi, va sostenuto e quanto altro.

CLP. Ovviamente hai fatto un buon excursus, le date, qualcuna le hai centrate, qualcuna no, ma è

giusto quello che hai detto, però, ad oggi, abbiamo delle difficoltà perché in azienda, ovviamente, si respira una brutta aria, perché i lavoratori – scusami per l'egoismo, perché noi siamo organizzazione sindacale, quindi, dobbiamo dare un primato di riserbo ai lavoratori – sono preoccupati del futuro, non tanto dell'azienda, ma del posto di lavoro.

Non so ad oggi, hai detto che a breve state immaginando come, poi, affidare un servizio, eventualmente, ad un'altra società, ovviamente è complicata questa roba, perché siamo in gara, lo hai detto tu, non possiamo fare una gara nella gara, magari manifestazione d'interesse o quanto altro, vedete voi questa roba, però, credo che l'aspetto organizzativo sia vostro, quindi, dobbiamo preservare l'aspetto della mobilità sul territorio e prima dei livelli occupazionali.

Abbiamo avuto anche noi degli incontri in Prefettura, a dire la verità, preoccupati da questa roba che tu prima enunciavi, avevamo chiesto al Prefetto, non perché dobbiamo fare gli avvocati della società, ma perché vedevamo tutto troppo veloce, proprio come dicevi tu, e abbiamo chiesto al Prefetto, al dottor De Stefano, di fare una sorta, non dico di retromarcia, ma di bloccare questa roba e capire come, in una tempistica più traslata, fare un ragionamento, perché a me preoccupa la velocità. Ovviamente la Prefettura applica le norme, da lì non si sposta, infatti questa è stata la risposta del Prefetto, quindi, è tutta materia, adesso, in testa alla Regione, perché se questi dicono che al 31 agosto il commissariamento non ci sarà più, quindi sposta la palla nel campo di Agramante.

PRESIDENTE (Luca Cascone) (DE LUCA PRESIDENTE): Prima di cedere la parola a CGIL, in relazione a ciò, s'invita codesta Giunta regionale ad attivare le procedure d'urgenza, di affidamento del servizio ad altro operatore, così come indicato, tenuto conto della necessità di definire la cessazione delle suddette misure alla data del 31 agosto 2021. Finché la Prefettura o il Tar non sospende questo decreto del Prefetto, quindi, non una comunicazione così, non possiamo che mettere in atto questo.

Sia chiaro: tutela del posto di lavoro e tutela del servizio. Non l'ho detto perché ci conosciamo talmente bene che è inutile che diciamo banalità. Qua nessuno perderà il posto di lavoro, né qualche pullman non passerà più, però, quello che ha scritto la Prefettura, alla luce di una richiesta di proroga al 31 dicembre 2022, è imperativo, quindi, non è che possiamo fare qualche altra cosa. L'azienda, correttamente, farà ricorso a questo decreto, farà ricorso all'eventuale delibera della Regione. Vedremo il Tar se darà ragione ci bloccherà le attività, se darà torto andremo avanti, ma non è che possiamo fare una cosa diversa da quello che un Prefetto ci chiede, non è proprio possibile fare valutazioni diverse e del resto, tu se sei stato in Prefettura e ti ha risposto così, mi pare che confermi.

Prego CGIL.

LUSTRO, Segretario Generale CGIL

Caserta: Dopo l'exkursus che hai già fatto, relativamente agli anni addietro, penso anche in maniera puntuale, non so, forse qualche mese in più o in meno, già in Prefettura avevamo espresso un'opinione molto semplice, anche perché il Prefetto è stato chiaro, che non c'era possibilità di alcuna proroga a riguardo degli amministratori prefettizi. Abbiamo espresso semplicemente la preoccupazione relativamente al servizio che viene erogato dalla CLP, ai livelli occupazionali e quelli economici dei lavoratori.

Ovviamente, quando stamattina ci dici che ci sarà qualche ricorso, la preoccupazione rischia di essere maggiore, perché se fino al 31 agosto abbiamo i tempi, per quanto mi concerne chiedo comunque di adottare provvedimenti nel caso in cui, ovviamente, andasse negativa un'impugnativa che ha fatto, probabilmente, la CLP, perché se aspettiamo tempi biblici del Tar, non so se possono essere 10, 15, 20 giorni, mi auguro quanto prima possibile, dobbiamo mettere in sicurezza: i lavoratori, i servizi e, ovviamente, i livelli occupazionali. È questa la richiesta che facciamo alla Regione Campania. Grazie.

PRESIDENTE (Luca Cascone) (DE LUCA PRESIDENTE): Solo per ripeterci. Avendo noi una scadenza temporale che è il 31 agosto, sapendo benissimo che le attività di passaggio di cantiere non sono proprio banali, per tutta una serie di tematiche e ricadute, l'obiettivo della Regione è quello di avviarsi il prima possibile. È chiaro che tutto questo, fatto salvo blocchi dovuti al Tar e quanto altro. Punterei ad evitare di fare un passaggio di cantiere nel periodo scolastico, però lo vorrei preparare, in modo che subito dopo la Scuola si fa. Per fare tutto questo dobbiamo partire a marzo, individuare la procedura, avviare l'affidamento, iniziare l'interlocuzione, rinviare il passaggio, discutere del TFR, insomma, tutte le tematiche su cui voi siete più esperti di me. È questo il motivo per cui ci siamo dati una tempistica, ovviamente, ripeto, fatto salvo quello che dirà il Tar, questo ci potrà, probabilmente, bloccare.

Prego UIL.

FERRAIUOLO, Segretario Regionale Uil

Trasporti: Sarò sintetico, eviterò di entrare nelle cose che ci ha raccontato, tra l'altro le conosciamo bene, non ci vorremmo neanche perdere in quelle che sono le normative vigenti che, a torto o a ragione, regolamentano anche il settore.

Faccio riferimento, però, Presidente, a qualche interlocuzione precedentemente avuta con la Commissione, proprio riguardo la CLP, perché ricorderai, faceva bene il collega della CGL a sottolinearlo, che il tema CLP ha degli aspetti particolari legati a quelle che sono le maestranze dei lavoratori, ovvero, c'è ancora una parte dei lavoratori che hanno un contratto a tempo determinato, in ragione di ciò, quando facemmo un confronto insieme ci prendemmo l'impegno, sempre per la salvaguardia dei livelli occupazionali, di fare in modo che quei lavoratori, in un dato tempo, con delle scadenze che dovevamo individuare e condividere rispetto, magari, anche al pensionamento, al subentro di questi altri lavoratori, di provare a tutelare tutto il personale della CLP nell'ambito, eventualmente, poi, di un processo di

affidamento dei servizi. È questo il tema centrale, il tema che rimane e il tema su cui, secondo me, dovremmo provare a confrontarci prima di mettere i processi in atto, perché una volta che si mettono i processi il soggetto che, eventualmente, dovrà subentrare, farà le valutazioni su quel contesto piuttosto che su un altro.

Detto questo, però, vorrei sottolineare un altro aspetto, perché sono certo che questa cosa non avverrà, però mi preme sottolinearla.

Stiamo ascoltando, da più parti, che qualcuno sta propinando un'idea abbastanza fantasiosa che a noi non piace, ovvero, che nelle more delle gare degli affidamenti dei servizi per cui facevi riferimento tu, all'aspetto tempistico e dell'eventuale riferimento che ci potrà essere, che per un pezzo di CLP, in questa fase, ci sarà il cosiddetto spezzatino, mi spiego meglio, inteso come: qualche chilometro al Presidente Cascone, qualche chilometro a Pierino Ferraiuolo, Qualche chilometro ad Angelo Lustro, noi su questa roba, ve lo diciamo a priori, non siamo assolutamente d'accordo perché fare questa roba qua significherebbe indebolire ulteriormente un contesto lavorativo anziché rafforzarlo, quindi, punti centrali: salvaguardia livelli occupazionali e salariali di tutti i lavoratori che fa il paio anche, mi riallaccio per un attimo solo alla questione Sky, perché anche lì il tema è solo quello, quindi, su questo dobbiamo provare ad incidere, a lavorare insieme. Grazie.

PRESIDENTE (Luca Cascone) (DE LUCA PRESIDENTE): Prego Confapi.

PANNULLO, Segreteria Confapi: Abbiamo espresso più volte, in documenti scritti, l'interlocuzione che abbiamo avuto con la Regione, non ultimo nell'incontro della Prefettura a cui faceva riferimento anche i miei colleghi, tutta la nostra preoccupazione circa, diciamo, il combinato disposto tra la decisione della Prefettura al 31 agosto e la gara in atto.

Tutti insieme abbiamo tentato di sostenere anche, non certo senso, la posizione espressa dalla Regione, con quella lettera di ottobre, come

dicevi tu Luca, nella quale chiedevi alla Prefettura 22-24 mesi, non ci siamo riusciti, ovviamente. La preoccupazione principale era questa, cioè, questa situazione apriva un'incertezza nei rapporti di lavoro e una difficoltà nella gestione del personale, cosa che sta accadendo in questi giorni, che a noi ci preoccupava non poco. La seconda questione era esattamente, questo la Confapi lo ha scritto, poi il mio collega Ferraiuolo mi ha preceduto, abbiamo messo per iscritto la nostra preoccupazione circa l'ipotesi che nella ricerca di una sistemazione dei lavoratori si potesse decidere di dividere, praticamente, i lavoratori stessi in varie aziende e questa preoccupazione ve la consegniamo, come ti chiediamo anche, quando è possibile, la lettura di confronto sui temi che interessano noi innanzitutto, che sono i lavoratori e con la particolarità che ha quest'azienda nella divisione tra i lavoratori a tempo determinato e a tempo indeterminato e anche sulle quantità. Voglio ricordarti che sui numeri noi, naturalmente, con la Regione abbiamo una discrepanza, per cui, praticamente, la convinzione nostra che in un eventuale passaggio che adesso non è ancora, sostanzialmente concluso, ci dicevi che state studiando quale migliore soluzione trovare, per non ingenerare, tra l'altro, un contenzioso che potrebbe divenire anche dalle associazioni datoriali. So che le associazioni datoriali sono contrarie all'affidamento che può mettere in discussione le gare stesse, almeno questo è quello che abbiamo saputo, per cui, l'invito è, naturalmente, al netto della questione del Tar, eccetera, di aprire un confronto quanto prima possibile, con noi e risolvere – così come tra l'altro ti eri impegnato ad un Tavolo politico – i problemi che riguardano in le maestranze. Grazie.

PRESIDENTE (Luca Cascone) (DE LUCA PRESIDENTE): Nel cedere la parola alla CISL, chiedo ai consiglieri Marco e Giovanni di far parlare prima loro e poi parliamo tutti noi. Solo una comunicazione per precisione: i problemi dei dipendenti, quelli a tempo

determinato e indeterminato, non sono con la Regione, sono con l'azienda, altrimenti, quando voi dite: "Abbiamo un problema con la Regione", sembra che la Regione ha fatto qualcosa.

Voi/noi, perché abbiamo fatto diversi tavoli, abbiamo evidenziato che c'è una discrepanza perché CLP gestisce alcuni servizi con persone a tempo determinato, ma è un tema: dipendenti, sindacati, azienda. La Regione gestisce i dati che i fatti concludono, non è che possiamo gestire cose, né possiamo assumere le persone.

Detto questo, per tranquillizzare tutti e rispondendo alla UIL che è intervenuta a gamba tesa, come sempre cercheremo di costruire un progetto che possa garantire tutti, nelle misure di cui la norma prevede, quindi bisognerà stare attenti, ricordando a tutti che esiste anche l'obbligo di servizio, quindi il problema non è tanto di natura economica rispetto alla gestione, ma di natura sostanziale, tempo determinato, tempo indeterminato, come si trasferiscono, roba di questo tipo.

Sul tema più aziende, con calma, quando avremo modo, non in questa fase, faremo una riflessione su qual è l'evoluzione del sistema tra TPL regionale, cosa che vi avevo già preannunciato che non è questa la sede, non è questo il momento, siamo in una fase delicata, per cui, vi posso garantire che il problema sostanziale non esiste, il problema formale verrà superato. Lascio la parola a Ezio.

MONETTA, Coordinatore Provinciale Fit CISL: Chiaramente ci preoccupa tanto la questione. Abbiamo partecipato a vari tavoli, l'ultimo fatto in Prefettura, per una procedura di raffreddamento che avevamo attivato, in cui chiedevamo, in virtù delle comunicazioni che ci pervengono dalla società, qual era la posizione della Prefettura che ha tenuto a precisare quello che oggi stiamo ribadendo di nuovo, cioè che la Prefettura ha assunto la responsabilità di gestione di quest'azienda per un tempo che si è dilungato più del dovuto e che doveva assolutamente andare a cedere la competenza a chi di dovere. È stato un atto formale in cui ha detto: "Non sto

abbandonando l'azienda, ma l'ho accompagnato per un periodo troppo lungo". Il Prefetto, in un certo qual modo, si è giustificato dell'operazione, probabilmente questi 8 mesi erano stati concordati con la Regione per garantire, con la dovuta serenità, il passaggio di cantiere, speriamo, però, deve essere un tempo utile a garantire, perché, poi, abbiamo fatto un incontro anche con quei ragazzi a tempo determinato che oggi sono funzionali allo svolgimento dei servizi, quindi, la soluzione, non ho dubbi, come in altre situazioni, la troveremo e non mancano le capacità di chi sta in Regione per risolvere queste problematiche e facciamo affidamento in questa situazione.

I tempi sono ristretti. Come Fit CISL mi sentirei decisamente molto tranquillo se la gestione di questi servizi passasse in capo ad una società di proprietà dell'Ente committente che può garantire l'utenza, può garantire la serenità alle maestranze, può garantire un passaggio di cantiere avvenuto in sicurezza, può evitare contenziosi tra privati che possono vedere affidata, magari, in modalità extra gare, in una fase così delicata, quindi evitare un contenzioso, perché giustamente c'è una gara in atto, e fare determinate movimentazioni può creare dissapori tra i privati che sono venuti qua a fare impresa e a guadagnare. Quello che chiediamo è che l'affidamento di queste società, mi riferisco anche a Buonotourist, onestamente, perché sono lavoratori che rischiano di essere messi in un tritacarne per inadempienze non dovute a loro, mi sentirei decisamente molto più sicuro e riuscirei a trasmettere molta più serenità a chi sta subendo quest'operazione incolpevolmente, insomma, quindi, sono sicuro che troverà la soluzione, in Regione abbiamo sempre trovato soluzioni a questioni ben più importanti, inventandoci anche degli articolati per poter risolvere, la richiesta è quella di far sì che questo personale venga gestito dall'azienda di proprietà dell'ente committente.

PRESIDENTE (Luca Cascone) (DE LUCA PRESIDENTE): Solo per tranquillizzare i sindacati che una delle valutazioni che si sta

facendo è quella che ha chiesto la CISL, nel senso che è quella dell'individuazione di una delle aziende in house regionali. È molto più legato alla forma della procedura che alla sostanza, per cui, in questo momento si sta studiando la procedura che va meno in conflitto con la gara in corso, questo è il tema che in questo momento sta occupando gli uffici regionali, per chi ha meno informazioni parliamo di una gara che per 10 anni vale circa 2 miliardi 300 milioni di euro per la quale è stato svolto quasi il 70 per cento della procedura, dopodiché tutto questo si è rallentato per i ricorsi che sono stati tutti vinti dalla Regione e si è bloccato per il Covid, perché, ripeto, nella gara, nel Pef, esisteva l'incasso da ricavi che, ovviamente, è venuto meno, di fatto, dalla situazione, per cui, oggi, i soggetti che partecipano dicono: "Come faccio a partecipare ad una gara dove dovevo incassare 20 milioni e ora ne incasso 2 milioni? È chiaro che cambia tutto. Nelle more di una valutazione – come l'UGL ha, tra virgolette, tra le righe, detto – sulla sostanza del futuro del TPL in Italia e anche in Regione Campania, immagino che la soluzione migliore possa essere la sospensione, poi tutto questo va nelle regole della stazione appaltante, quindi, sono le loro le valutazioni, le sospensioni, l'annullamento, la proroga, insomma, poi ci sono varie formulazioni.

Se non ci sono altri interventi lascio la parola a Marco Nonno che è uno dei Consiglieri che ci ha chiesto di discutere di questo tema.

Lascerei agli atti dell'audizione le due note che vi ho citato. Abbiamo molta documentazione, anche note dell'Anac che precisano come il commissariamento debba avere un termine preciso, non può essere infinito, abbiamo molta documentazione, credo che le due essenziali siano: la lettera dove la Regione dice "fino a fine 2022" e la comunicazione del Prefetto che invece dice "per agosto dovete chiudere tutto", quanti questi carteggi non credo siano utili.

MARCO NONNO (FRATELLI D'ITALIA):

Concordo, Presidente, con quanto hai esposto, sono convinto, come ha sempre fatto la Pubblica

Amministrazione, verranno sempre tutelati i lavoratori, a tutti stanno a cuore le sorti dei lavoratori e anche dei lavoratori con contratto a tempo determinato, questo è ovvio, perché adesso svolgono un servizio che diventa essenziale proprio perché la società che attualmente gestisce lo ha richiesto e se queste persone lavorano è bene che vengano tutelate.

A latere di quello che ci siamo detti e della ferma posizione del pacchetto su cui poco possiamo incidere, però, è opportuno, lo faccio perché ne venga lasciata traccia in Commissione, fare un piccolo riassunto per poi fare una proposta che penso possa contribuire alla risoluzione del problema. Sappiamo che i lavoratori hanno presentato una documentazione corposa che evidenziava una serie di preoccupazioni più che legittime. Ricordo a me stesso che questi lavoratori vengono già da 3 passaggi di cantiere, se non sbaglio. La storia di questa vicenda che è iniziata ha visto 3 passaggi di cantiere negli ultimi 10 anni, forse qualcosa in più.

Non è questo il problema, il problema è: riusciremo a fare questa gara europea da qui ad agosto? Non credo che riusciremo a portare a termine, come Regione, come stazione appaltante, istituzioni, Pubblica Amministrazione, quindi saremo costretti a procedere ad un affidamento che durerà fino a quando poi ci sarà la gara europea. Ovviamente, questa cosa, crea delle fibrillazioni da parte dei lavoratori, da parte del servizio, mette in discussione, anche perché la capacità di controllo e di verifica di tutti i requisiti e della solidità di chi partecipa ad una gara europea non è la stessa di chi partecipa ad una gara veloce che dovremmo aggiudicare entro agosto, se non sbaglio. Correggetemi sempre se sbaglio, perché non vorrei dire qualche inesattezza.

Qual è la proposta? Il Prefetto ha detto che per agosto dobbiamo terminare, quindi il commissariamento va chiuso, va affidato il nuovo servizio. Alla luce di quello che i sindacati hanno detto, alla luce di quello che abbiamo evidenziato, alla luce dei vari documenti prodotti da qualche altro collega, possiamo inviare al Prefetto, ulteriormente, i verbali di questa

riunione, affinché, ovviamente ne prenda coscienza, ne prenda cognizione, perché abbiamo, da un lato, un ricorso al Tar presentato che può creare qualche problema, da un altro lato abbiamo, ovviamente, l'esigenza di fare una gara europea con tutte quelle che sono le regole e i requisiti da rispettare dai partecipanti e da un'altra parte abbiamo un servizio che non può essere né sospeso, né tanto meno affidato senza che vengano effettuati gli opportuni controlli, allora, per questo motivo, chiedo al Presidente della Commissione che il verbale della Commissione stessa venga inviato in Prefettura in modo che il Prefetto abbia – qualora servisse – un'altra serie di documenti e di notizie da esaminare e prendere in considerazione, perché vogliamo tutti che la gara europea venga fatta, che i lavoratori vengano rispettati, che il servizio non ne perda sia in qualità sia in continuità, allora, per questo motivo, abbiamo più volte, da quello che apprendo da parte del Presidente, chiesto al Prefetto il quale ha detto che quella è la scadenza, possiamo soltanto, oggi, dire: “Signor Prefetto, eccellenza, questi sono i verbali della Commissione, faccia un'altra verifica e vediamo”, altrimenti, non lo so, concretamente, poi, se per agosto riusciremo ad affidare a qualcuno e soprattutto come ci arriveremo ad agosto, è una preoccupazione più che legittima, perché il servizio è essenziale, perché copre comuni del casertano e non solo, copre linee, dà da mangiare a diverse famiglie, solo questo, giusto per ribadire e per rafforzare quelle che sono le legittime attese e soprattutto le legittime preoccupazioni dei lavoratori. Grazie Presidente.

PRESIDENTE (Luca Cascone) (DE LUCA PRESIDENTE): Concludo ringraziando tutti per gli interventi, spero che l'informativa sia stata esaustiva. Voglio tranquillizzare il Consigliere che le procedure previste dal 1370 della normativa europea in caso di servizio pubblico sono altamente veloci se non addirittura stringenti, per cui il problema della tempistica non esiste. Intendiamo accelerare nel più breve tempo possibile perché la vera problematica sarà gestire il passaggio di cantiere. Fermo restando

che i sindacati sono tutti presenti qui, al di là della dialettica costante che abbiamo sappiamo che andremo verso una direzione comune perché, poi, alla fine, se il Prefetto non fa marcia indietro dovremo andare verso una direzione, per cui ci sarà una discussione, come sempre: il tempo determinato, il livello salariale, “Io guadagno un euro in più! Io guadagno un euro in meno!”. Dialettiche quasi normali e ordinarie in questa discussione, ma la sostanza non verrà meno. Abbiamo anche, per fortuna, in affidamento a CLP, una grande quantità di autobus di proprietà regionale, per cui anche un pezzo del Parco Rotabile verrà trasferito in automatico, essendo già di titolarità della Regione, per cui, la tempistica ci preoccupa poco. Non stiamo accelerando in maniera particolare, pur volendo rispettare quello che ha detto il Prefetto, per il semplice motivo che per tre o quattro mesi almeno avremo il tema delle Scuole, per cui in questa fase così delicata, dove dobbiamo garantire il massimo del servizio, se non addirittura di più, fare un momento di disgiunzione può rischiare di crearci qualche assembramento in più, per cui, lo faremo dei tempi giusti, con le giuste modalità, la norma ci consente deroghe, praticamente, su tutto, per cui non avremo grandi problemi di tempo, quindi, la massima disponibilità.

Rispetto alla trasmissione dell'audizione in Prefettura, personalmente non ritengo che si possa non fare, però, siccome c'è stato un ricorso materiale che è stato depositato, per il quale bisognerà esprimersi, la Prefettura dovrà dare le motivazioni e di conseguenza il Tar esprimersi, avremo sicuramente ulteriori dialettiche con la Prefettura per concretizzare, un Tavolo in Prefettura che ci possa garantire tutti per poter velocizzare e concretizzare al massimo il lavoro debba esserci, perché alla fine i nostri interlocutori sono i commissari, quindi, di fatto, il Prefetto, per cui dovremmo aprire un Tavolo in Prefettura per gestire quello che è, per cui, in quella fase evidenzieremo tutte le cose che sono state ulteriormente attenzionate: il tempo determinato, i livelli salariali, i servizi, insomma,

metteremo nel conto del trasferimento dei documenti.

Chiedo ai Consiglieri e ai Sindacati: di far comprendere bene ai dipendenti qual è lo stato dell'arte, mi permetto di dire di fare anche chiarezza, nel senso che qua non c'è nessuna volontà vessatoria nei confronti di un'azienda, piuttosto che di qualche dipendente, ci troviamo non percorso amministrativo inderogabile, per cui, finché la Prefettura direttamente o il Tar, a seconda della sentenza che verrà fuori da questo ricorso, ci darà direzioni diverse potremo cambiare la direzione, ma in questo momento siamo su due binari bloccati.

Vi chiedo di non enfatizzare ulteriori temi, perché c'è tutto chiaro, sapete bene che ne abbiamo parlato nel dettaglio, dobbiamo, in questo momento, aspettare di definire una procedura, cercare di chiuderla nel più breve tempo possibile.

Quando qualcuno ci comunicherà che non è più questa la procedura e la strada da fare, ovviamente ci rivedremo e ne discuteremo nuovamente.

Sulle altre questioni: un'azienda, due aziende, l'affidamento, avremo modo di confrontarci e di avere tutti, come sempre, la stessa visione.

Vi ringrazio, appena avremo aggiornamenti sarò io a riconvocare un Tavolo per discuterne.

I lavori terminano alle ore 13.25